

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2400

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(FORLANI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

E COL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra la Commissione europea del Danubio e la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e la Grecia per la definizione di problemi finanziari in sospeso, con allegati, firmato a Roma il 23 aprile 1977, e della Dichiarazione e Accordo, firmati in pari data

Presentato alla Presidenza il 14 agosto 1978

ONOREVOLI COLLEGGHI! — 1. — Come noto il 23 aprile 1977 sono stati firmati presso il Ministero degli affari esteri tre Accordi relativi alla Commissione europea del Danubio: il primo tra la Commissione ed i Governi degli Stati membri (Italia, Francia, Gran Bretagna e Grecia); il secondo — in forma di dichiarazione di garanzia — tra i Governi italiano, francese, britannico ed il Governo greco; il terzo tra i Governi italiano, francese e britannico ed il Governo romeno.

2. — La decisione di addivenire alla stipulazione dei predetti Accordi era scaturita dalla necessità di risolvere una anosa vertenza tra la Commissione ed il

Governo romeno, concernente, da una parte il pagamento delle pensioni agli ex-piloti romeni e, dall'altra, la rivendicazione romena su un quantitativo d'oro di circa 113 chilogrammi, a suo tempo depositato presso una Banca italiana a nome della Direzione del Danubio Marittimo. Detto quantitativo d'oro, con sentenza passata in giudicato, era stato assegnato al Tesoro italiano, in quanto il nostro Governo (insieme a quelli francese e britannico) vantava numerosi crediti per via di prestiti concessi alla Commissione. Da parte romena si sosteneva che la Direzione del Danubio Marittimo era un organo interno dello Stato e che pertanto i diritti di proprietà sull'oro erano passati al Governo romeno.

Nel maggio 1973, nell'imminenza della visita a Roma del Presidente Ceausescu, una delegazione romena venne in Italia per iniziare le trattative in uno spirito di buona volontà. Mentre sul piano concreto sembrava possibile raggiungere un accordo mediante il riconoscimento al Governo romeno di un *quantum* forfettario comprendente l'ammontare delle pensioni ed una parte dell'oro depositato in Italia, sul piano giuridico si presentavano le seguenti difficoltà:

a) i romeni desideravano firmare l'Accordo non con la Commissione in quanto tale, che essi non riconoscono avendo aderito alla nuova Commissione costituitasi nel 1948, ma con i Governi dei singoli Stati che essa considera successori della Commissione stessa (tra gli Stati successori la Romania non riconosce la Grecia in quanto quest'ultima ha aderito alla Commissione dopo il 1945, quando cioè, secondo il punto di vista romeno, la Commissione aveva cessato di esistere come entità autonoma di diritto internazionale);

b) l'oro, come si è detto, era divenuto proprietà del Tesoro italiano in base a sentenza passata in giudicato, quindi la Commissione non ne poteva disporre. Tuttavia i rappresentanti italiani in seno alla Commissione (i vari delegati ed i loro aggiunti, in rappresentanza del Ministero del tesoro) avevano ripetutamente espresso, nelle periodiche riunioni della CED l'intenzione del Governo italiano di mettere a disposizione della Commissione il quantitativo d'oro in questione, perché formasse insieme agli altri (circa 24 chilogrammi depositati presso la Banca di Francia e circa 14 chili e 500 grammi presso la Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea) la massa degli averi da ripartire tra i tre Stati creditori (Italia, Francia, Gran Bretagna) dopo la soluzione della pendenza con la Romania e lo scioglimento della Commissione.

3. — Per risolvere la complicata questione fu predisposta la stipulazione dei tre Accordi sopra menzionati, che costi-

tuiva l'unico espediente per poter negoziare con la Romania: la Grecia che non ha partecipato alla divisione degli averi, in quanto non è creditrice della CED, è stata garantita da ogni eventuale pretesa di singoli cittadini romeni ex-dipendenti della Commissione, per mezzo di una « Dichiarazione di garanzia », firmata dagli altri tre Stati membri. La procedura adottata consentirà inoltre, attraverso la necessaria legge di ratifica parlamentare, di risolvere anche il problema giuridico di cui al punto b), quello cioè di mettere a disposizione della Commissione l'oro di cui si tratta.

In base all'Accordo con la Romania è stato ceduto a quel Governo un quantitativo d'oro di chilogrammi 50,856 (su un totale di chilogrammi 151). La Romania si è dichiarata soddisfatta del trattamento riservato agli ex-dipendenti romeni della Commissione ed ha rinunciato ad ogni ulteriore pretesa in nome proprio ed in nome loro sia per quanto riguarda l'oro sia per le pensioni.

I Governi britannico e francese si sono anche dichiarati soddisfatti dell'intesa raggiunta che è la più favorevole per la Commissione e i Governi dei Paesi membri, fra tutte quelle che erano state precedentemente considerate.

4. — Si ritiene opportuno segnalare che in occasione della firma dell'Accordo con il Governo romeno, il rappresentante francese ha espresso l'augurio che in un futuro non lontano sia possibile per gli Stati non rivieraschi praticare una navigazione commerciale sulle acque del Danubio (ciò che comporterebbe evidentemente una revisione della Convenzione di Belgrado del 1948).

Il Capo della Delegazione romena, nel prendere a sua volta la parola, ha dimostrato una certa apertura verso tale suggerimento, rilevando come il compimento dei lavori attualmente in corso per raccordare il Reno con il Danubio conferirà una maggiore importanza al problema della navigazione commerciale su quest'ultimo fiume.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Sono approvati i seguenti Atti internazionali, firmati a Roma il 23 aprile 1977:

1) Accordo tra la Commissione europea del Danubio e la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e la Grecia per la definizione di problemi finanziari in sospeso, con allegati A e B;

2) Dichiarazione di garanzia tra la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e la Grecia;

3) Accordo tra la Romania, da una parte, e la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, agenti congiuntamente come membri della Commissione europea del Danubio, con sede in Roma, dall'altra parte.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Atti internazionali di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore in conformità rispettivamente: all'articolo 5 dell'Accordo tra la Commissione europea del Danubio e la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e la Grecia; al numero 5 della Dichiarazione di garanzia tra la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e la Grecia; all'articolo 3 dell'Accordo tra la Romania, da una parte, e la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, agenti congiuntamente come membri della Commissione europea del Danubio, con sede in Roma, dall'altra parte.

ART. 3.

La proprietà di chilogrammi 113,654, di oro fino, attualmente in deposito presso la Banca d'Italia al nome del Ministero del tesoro, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma emessa in data 4 maggio 1959, sarà trasferita alla Commissione europea del Danubio, ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo tra la Commissione europea del Danubio e la Francia, l'Italia, il Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e la Grecia, indicato al punto 1) dell'articolo 1.

ACCORD**entre la Commission Européenne du Danube et les Gouvernements de la République Française, de la République Italienne, du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord et de la République Hellénique**

La Commission Européenne du Danube, le Gouvernement de la République Française, le Gouvernement de la République Italienne, et le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, ces trois gouvernements concluant simultanément avec le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie l'accord dont le texte est ci-annexé, et le Gouvernement de la République Hellénique,

CONSIDÉRANT qu'il y a lieu de régler les questions en suspens avec le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie,

CONSIDÉRANT qu'il convient de transférer à la Commission Européenne du Danube 113 kilogrammes 654 grammes d'or fin qui se trouvent actuellement déposés à la Banca d'Italia au nom du Trésor italien,

CONSIDÉRANT qu'il y a lieu de procéder, après déduction de la quantité d'or fin remise au Gouvernement roumain, à la répartition, entre les Gouvernements français, italien et britannique, des avoirs de la Commission Européenne du Danube, déposé à la Banque des Réglements internationaux, à Bâle, à la Banque de France à Paris et à la Barclay's Bank à Londres ainsi que de l'or actuellement déposé auprès de la Banca d'Italia,

CONSIDÉRANT qu'il importe que les Gouvernements français, italien et britannique donnent des garanties adéquates au Gouvernement hellénique, qui ne participe pas à cette répartition, quant aux prétentions qui pourraient éventuellement être émises contre lui en sa qualité d'ancien membre de la Commission Européenne du Danube,

SONT CONVENUS de ce qui suit:

ARTICLE PREMIER

La Commission Européenne du Danube donne son accord pour que les Gouvernements de la République Française, de la République Italienne, et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du

Nord réglent, conformément aux dispositions de l'accord dont le texte est ci-annexé (annexe B), les rapports entre la Commission Européenne du Danube et le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie pour ce qui concerne les pensions des anciens employés roumains de la Commission Européenne du Danube et en ce qui concerne les mesures nécessaires pour assurer la mise à la disposition des dits gouvernements des avoirs en or détenus par la Commission Européenne du Danube chez la Banque des Réglements Internationaux à Bâle: quatorze kilogrammes cinq cent seize grammes (14,516 kilogrammes) d'or fin, chez la Banque de France à Paris; vingt trois kilogrammes quatre cent neuf grammes neuf décigrammes (23,4099 kilogrammes) d'or fin, les bons du Trésor britanniques déposés chez la Barclay's Bank de Londres pour le montant — valeur d'achat — de huit mille quatre cent soixante quinze livres sterling soixante huit pence (£ 8.475,68 sterling), ainsi que la quantité d'or qui se trouve en Italie et dont il est traité à l'article suivant.

ARTICLE 2.

Pour ce qui concerne, le Gouvernement de la République Italienne transfère à la Commission Européenne du Danube, qui en aura la libre disposition, la propriété de cent treize kilogrammes six cent cinquante quatre grammes (113,654 kilogrammes) d'or fin qui se trouvent actuellement déposés chez la Banca d'Italia au nom du Trésor italien et que l'ancienne Direction du Danube Maritime avait, à l'origine, déposés en son nom chez la Banca Commerciale Italiana de Milan.

La Commission Européenne du Danube verse au Gouvernement de la République Italienne la somme correspondant aux frais légaux et de garde dont le montant s'élève à cinq millions cent vingt trois mille huit cent quatre vingt treize liras (5.123.893 liras).

ARTICLE 3.

Déduction faite de ce qui fait l'objet de l'accord dont le texte est ci-annexé et éventuellement des autres dettes de la Commission Européenne du Danube, l'or et les titres visés aux articles 1 et 2, ainsi que les autres avoirs qui pourraient encore exister sont la propriété de la Commission Européenne du Danube.

ARTICLE 4.

Le Gouvernement de la République Hellénique, n'étant pas créancier de la Commission Européenne du Danube, déclare n'avoir aucune prétention vis-à-vis de celle-ci et des Gouvernements des trois autres pays membres.

Ceux-ci accordent une garantie au Gouvernement de la République Hellénique selon les termes et les conditions fixés dans la déclaration annexée au présent accord (Annexe A).

Cette garantie ne pourra pas, en tous cas, s'étendre au-delà de l'actif qui sera partagé entre les trois gouvernements créanciers de la Commission Européenne du Danube et sera proportionnelle aux quotes-parts de chacun d'eux.

ARTICLE 5.

Chaque gouvernement signataire devra faire connaître par écrit au Ministère italien des Affaires Etrangères à Rome que la procédure constitutionnelle requise dans chaque pays pour la mise en vigueur du présent accord a été régulièrement accomplie.

Lorsque l'ensemble des notifications nécessaires pour l'application du présent accord ainsi que de l'accord entre le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie et le Gouvernement de la République Française, le Gouvernement de la République Italienne, le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord dont le texte est ci-annexé auront été accomplies, les deux accords entreront simultanément en vigueur et le Gouvernement italien informera chaque gouvernement signataire de la date d'entrée en vigueur.

FAIT à Rome le vingt-trois Avril milleneufcentsoixantedixsept en cinq exemplaires en langue française, un pour chaque signataire.

Pour la Commission Européenne du Danube:

Orazio ANTINORI

Pour le Gouvernement de la République Française:

Dejean DE LA BATIE

Pour le Gouvernement de la République Italienne:

Orazio ANTINORI

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

Alan CLOWES GOODISON

Pour le Gouvernement de la République Hellénique

Leonidas VRAILAS

ANNEXE A

Déclaration

Le Gouvernement de la République Française, le Gouvernement de la République Hellénique, le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord déclarent ce qui suit:

1. En leur qualité de membres de la Commission Européenne du Danube, les Gouvernements français, italien et britannique n'ont aucune réclamation à formuler à l'égard du Gouvernement de la République Hellénique. Celui-ci, en sa qualité de membre de la Commission Européenne du Danube, n'a aucune réclamation à formuler à l'égard des trois autres Gouvernements.

2. Toutefois, si, à la suite d'une éventuelle dissolution de la Commission Européenne du Danube, le Gouvernement de la République Hellénique était appelé par une décision judiciaire à effectuer des paiements au Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, ou à des ressortissants roumains, ou à d'anciens employés de la Commission Européenne du Danube, ou à leurs ayants-droit en considération du fait que le Gouvernement Hellénique était membre de la Commission Européenne du Danube, les Gouvernements français, italien et britannique effectueront au Gouvernement hellénique des remboursements des sommes payées au Gouvernement roumain, ou à des ressortissants roumains, ou à d'anciens employés de la Commission Européenne du Danube, ou à leurs ayants-droit, en proportion et dans les limites des actifs que les Gouvernements français, italien et britannique auront reçus de la Commission Européenne du Danube.

3. Dans la même proportion et dans les mêmes limites, tous les frais de jugement soutenus par le Gouvernement hellénique, en raison des décisions judiciaires éventuelles susmentionnées, seront remboursés par les trois autres Gouvernements.

4. Les Gouvernements français, italien et britannique renoncent à leur droits de réclamation envers le Gouvernement de la République Hellénique dans le cas où, par suite d'une dissolution éventuelle de la Commission Européenne du Danube, ils seraient appelés par une décision judiciaire à effectuer des paiements au Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, ou à des ressortissants roumains, ou à des anciens employés de la Commission ou à leurs ayant-droit en considération du fait que le Gouvernement de la République Hellénique ou les trois autres Gouvernements ont été membres de la Commission Européenne du Danube.

5. Les engagements dont il s'agit entreront en vigueur pour les Gouvernements français, italien et britannique après qu'ils auront reçu les avoirs qui leur sont dûs et s'appliqueront seulement aux décisions judiciaires éventuelles, postérieures à cette date.

FAIT à Rome le vingt-trois Avril milleneufcentsoixantedixsept en quatre exemplaires en langue française un pour chaque Gouvernement des pays signataires.

Pour le Gouvernement de la République Française:

Pour le Gouvernement de la République Italienne:

Pour le Gouvernement du Royaume Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

Pour le Gouvernement de la République Hellénique

ANNEXE B

ACCORD

entre le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, d'une part, et les Gouvernements de la République Française, de la République Italienne et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, agissant conjointement comme membres de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome, d'autre part

Le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, d'une part, et les Gouvernements de la République Française, de la République Italienne et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, agissant conjointement comme membres de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome, d'autre part,

DÉSIRANT résoudre les problèmes financiers en suspens à propos des avoirs de la Commission Européenne du Danube qui a eu son siège à Galatz,

SONT CONVENUS de ce qui suit:

ARTICLE PREMIER.

La Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome s'engage à remettre, par prélèvement sur ses propres avoirs, après la mise en oeuvre des mesures prévues à l'article 2 paragraphe 2 du présent accord, une quantité d'or fin de Kg 50,856 (cinquante kilogrammes huit cent cinquante-six grammes) au Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie.

ARTICLE 2.

1. Le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie renonce en son nom et au nom des anciens employés roumains de la Commission Européenne du Danube qui a eu son siège à Galatz et de leurs ayant-droits, à toute revendication à l'égard de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome et des Gouvernements de la République Française, de la République Italienne et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord.

2 Le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie s'engage a prendre toutes les mesures nécessaires pour mettre à la disposition des Gouvernements membres de la Commission Européenne du Danube ayant son siège a Rome, les avoirs détenus par ladite Commission chez la Banque des Réglements Internationaux quatorze kilogrammes cinq cent seize grammes (14,516 kg) d'or fin, chez la Banque de France vingt-trois kilogrammes quatre cent neuf grammes et neuf décigrammes (23,409 9 Kg) d'or fin, chez la Barclays Bank de Londres bons du Trésor britanniques pour un montant — valeur d'achat — de huit mille quatre cent soixante-quinze livres sterling soixante-huit pence (£ 8 475,68 sterling), ainsi que la quantité d'or qui a été déposée en Italie au nom de la Direction du Danube Maritime cent treize kilogrammes six cent cinquante-quatre grammes (113,654 Kg) d'or fin, avoirs au sujet desquels le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie déclare ne plus émettre aucune prétention vis-a-vis de la Commission et des autres Gouvernements contractants

3 Ces renonciations prennent effet immédiatement après qu'aura été remise a la Banque Nationale de la République Socialiste de Roumanie la quantité d'or prévue a l'article 1er

ARTICLE 3

Le présent accord entrera en vigueur lorsque sera achevée la procédure prévue pour son approbation par les législations des pays signataires

Le dépôt des instruments d'approbation aura lieu à Rome auprès du Ministère des Affaires Etrangères

EN FOI DE QUOI les représentants des Gouvernements contractants, dûment autorisés a cet effet, ont signé le présent accord

FAIT à Rome le vingt-trois Avril milleneufcentsoixantedixsept en quatre exemplaires en langue française, un pour chaque Gouvernement des pays signataires

Pour le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie

Pour le Gouvernement de la République Française

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Pour le Gouvernement du Royaume Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord

Déclaration

Le Gouvernement de la République Française, le Gouvernement de la République Hellénique, le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord déclarent ce qui suit:

1. En leur qualité de membres de la Commission Européenne du Danube, les Gouvernements français, italien et britannique n'ont aucune réclamation à formuler à l'égard du Gouvernement de la République Hellénique. Celui-ci, en sa qualité de membre de la Commission Européenne du Danube, n'a aucune réclamation à formuler à l'égard des trois autres Gouvernements.

2. Toutefois, si, à la suite d'une éventuelle dissolution de la Commission Européenne du Danube, le Gouvernement de la République Hellénique était appelé par une décision judiciaire à effectuer des paiements au Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, ou à des ressortissants roumains, ou à d'anciens employés de la Commission Européenne du Danube, ou à leurs ayant-droit en considération du fait que le Gouvernement Hellénique était membre de la Commission Européenne du Danube, les Gouvernements français, italien et britannique effectueront au Gouvernement hellénique des remboursements des sommes payées au Gouvernement roumain, ou à des ressortissants roumains, ou à d'anciens employés de la Commission Européenne du Danube, ou à leurs ayants-droit, en proportion et dans les limites des actifs que les Gouvernements français, italien et britannique auront reçus de la Commission Européenne du Danube.

3. Dans la mêmes limites, tous les frais de jugement soutenus par le Gouvernement hellénique, en raison des décisions judiciaires éventuelles susmentionnées, seront remboursés par les trois autres Gouvernements.

4. Les Gouvernements français, italien et britannique renoncent à leur droits de réclamation envers le Gouvernement de la République Hellénique dans le cas où, par suite d'une dissolution éventuelle de la Commission Européenne du Danube, ils seraient appelés par une décision judiciaire à effectuer des paiements au Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, ou à des ressortissants roumains, ou à des anciens employés de la Commission, ou à leurs ayant-droit en considération du fait que le Gouvernement de la République Hellénique ou les trois autres Gouvernements ont été membres de la Commission Européenne du Danube.

5. Les engagements dont il s'agit entreront en vigueur pour les Gouvernements français, italien et britannique après qu'ils auront reçu les avoirs qui leur sont dûs et s'appliqueront seulement aux décisions judiciaires éventuelles, postérieures à cette date.

FAIT à Rome le vingt-trois Avril milleneufcentsoixantedixsept en quatre exemplaires en langue française, un pour chaque Gouvernement des pays signataires.

Pour le Gouvernement de la République Française:

Dejean DE LA BATÎE

Pour le Gouvernement de la République Italienne:

Orazio ANTINORI

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

Alan CLOWES GOODISON

Pour le Gouvernement de la République Hellénique

Leonidas VRAILAS

ACCORD

entre le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, d'une part, et les Gouvernements de la République Française, de la République Italienne et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, agissant conjointement comme membres de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome, d'autre part

Le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie, d'une part, et les Gouvernements de la République Française, de la République Italienne et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord, agissant conjointement comme membres de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome, d'autre part,

DÉSIRANT résoudre les problèmes financiers en suspens à propos des avoirs de la Commission Européenne du Danube qui a eu son siège à Galatz,

SONT CONVENUS de ce qui suit

ARTICLE PREMIER

La Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome s'engage à remettre, par prélèvement sur ses propres avoirs, après la mise en oeuvre des mesures prévues à l'article 2 paragraphe 2 du présent accord, une quantité d'or fin de Kg 50,856 (cinquante kilogrammes huit cent cinquante-six grammes) au Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie

ARTICLE 2

1 Le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie renonce en son nom et au nom des anciens employés roumains de la Commission Européenne du Danube qui a eu son siège à Galatz et de leurs ayant-droits, à toute revendication à l'égard de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome et des Gouvernements de la République Française, de la République Italienne et du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord

2. Le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie s'engage à prendre toutes les mesures nécessaires pour mettre à la disposition des Gouvernements membres de la Commission Européenne du Danube ayant son siège à Rome, les avoirs détenus par ladite Commission chez la Banque des Réglements Internationaux: quatorze kilogrammes cinq cent seize grammes (14,516 kg.) d'or fin, chez la Banque de France: vingt-trois kilogrammes quatre cent neuf grammes et neuf décigrammes (23,409.9 Kg.) d'or fin, chez la Barclays Bank de Londres: bons du Trésor britanniques pour un montant - valeur d'achat - de huit mille quatre cent soixante-quinze livres sterling soixant-huit pence (£ 8.475,68 sterling), ainsi que la quantité d'or qui a été déposée en Italie au nom de la Direction du Danube Maritime: cent treize kilogrammes six cent cinquante-quatre grammes (113,654 Kg.) d'or fin, avoirs au sujet desquels le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie déclare ne plus émettre aucune prétention vis-à-vis de la Commission et des autres Gouvernements contractants.

3. Ces renonciations prennent effet immédiatement après qu'aura été remise à la Banque Nationale de la République Socialiste de Roumanie la quantité d'or prévue à l'article 1er.

ARTICLE 3.

Le présent accord entrera en vigueur lorsque sera achevée la procédure prévue pour son approbation par les législations des pays signataires.

Le dépôt des instruments d'approbation aura lieu à Rome auprès du Ministère des Affaires Etrangères.

EN FOI DE QUOI les représentants des Gouvernements contractants, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent accord.

FAIT à Rome le vingt-trois Avril milleneufcentsoixantedixsept en quatre exemplaires en langue française, un pour chaque Gouvernement des pays signataires.

Pour le Gouvernement de la République Socialiste de Roumanie:

Eugen LUCHIAN

Pour le Gouvernement de la République Française:

Dejean DE LA BATË

Pour le Gouvernement de la République Italienne:

Orazio ANTINORI

Pour le Gouvernement du Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord:

Alan CLOWES GOODISON

TRADUZIONE NON UFFICIALE

N.B. — *Il testo facente fede è unicamente quello in lingua francese, qui sopra riportato.*

ACCORDO

tra la Commissione Europea del Danubio e i Governi della Repubblica Francese, della Repubblica Italiana, del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord e della Repubblica Ellenica

La Commissione Europea del Danubio, il Governo della Repubblica Francese, il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, concludendo contemporaneamente i tre suddetti governi con il Governo della Repubblica Socialista di Romania l'accordo di cui si allega il testo, e il Governo della Repubblica Ellenica,

CONSIDERANDO che occorre regolare le questioni in sospeso con il Governo della Repubblica Socialista di Romania,

CONSIDERANDO che è opportuno trasferire alla Commissione Europea del Danubio 113 chilogrammi e 654 grammi di oro fino che si trovano attualmente depositati presso la Banca d'Italia a nome del Tesoro italiano,

CONSIDERANDO che occorre procedere, dopo aver detratto la quantità d'oro fino consegnata al Governo romeno, alla ripartizione, tra i Governi francese, italiano e britannico, dei beni della Commissione Europea del Danubio, depositati presso la Banca dei Regolamenti Internazionali, a Basilea, alla Banca di Francia a Parigi e alla Barclay's Bank a Londra, nonché alla ripartizione dell'oro attualmente depositato presso la Banca d'Italia,

CONSIDERANDO che è opportuno che i Governi francese, italiano e britannico forniscano garanzie adeguate al Governo ellenico, che non partecipa a tale ripartizione, quanto alle pretese che potrebbero eventualmente essere avanzate nei suoi confronti per la sua qualità di ex membro della Commissione Europea del Danubio,

HANNO CONVENUTO quanto segue:

ARTICOLO 1.

La Commissione Europea del Danubio accorda il suo consenso a che i Governi della Repubblica Francese, della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, confor-

memente alle disposizioni dell'accordo di cui si allega il testo (allegato B), regolino i rapporti tra la Commissione Europea del Danubio e il Governo della Repubblica Socialista di Romania per quanto concerne le pensioni degli ex impiegati romeni della Commissione Europea del Danubio e per quanto riguarda le misure atte ad assicurare la messa a disposizione dei suddetti governi dei beni in oro detenuti dalla Commissione Europea del Danubio presso la Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea: quattordici chilogrammi e cinquecento sedici grammi (14,516 Kg.) di oro fino, presso la Banca di Francia a Parigi: ventitrè chilogrammi e quattrocentonove grammi e nove decigrammi (23,4099 Kg.) d'oro fino, i buoni del Tesoro britannici depositati presso la Barclay's Bank di Londra per l'ammontare — valore d'acquisto — di ottomilaquattrocentosettantacinque sterline e sessantotto pence (£. 8.475,68 sterline), nonché la quantità d'oro che si trova in Italia e di cui si tratta nell'articolo successivo.

ARTICOLO 2.

Per quanto lo concerne, il Governo della Repubblica italiana trasferisce alla Commissione Europea del Danubio, che ne disporrà liberamente, la proprietà di centotredici chilogrammi e seicentocinquantaquattro grammi (113,654 Kg.) di oro fino che si trovano attualmente depositati presso la Banca d'Italia a nome del Tesoro italiano e che l'ex Direzione del Danubio Marittimo aveva, all'origine, depositato a suo nome presso la Banca Commerciale Italiana di Milano.

La Commissione Europea del Danubio versa al Governo della Repubblica Italiana la somma corrispondente alle spese legali e di custodia la cui entità ammonta a cinque milioni centoventitremilaottocentonovantatre lire (5.123.893 lire).

ARTICOLO 3.

Fatta detrazione di quanto è oggetto dell'accordo di cui si allega il testo ed eventualmente di altri debiti della Commissione Europea del Danubio, l'oro e i titoli di cui agli articoli 1 e 2, nonché gli altri averi che potrebbero ancora sussistere, sono proprietà della Commissione Europea del Danubio.

ARTICOLO 4.

Il Governo della Repubblica Ellenica, non essendo creditore della Commissione Europea del Danubio, dichiara di non avanzare alcuna pretesa nei confronti di essa e dei Governi degli altri tre Paesi membri.

Questi accordano una garanzia al Governo della Repubblica Ellenica secondo i termini e le condizioni fissate nella dichiarazione allegata al presente accordo (Allegato A).

Questa garanzia non potrà, in ogni caso, estendersi oltre l'attivo che sarà suddiviso fra i tre Governi creditori della Commissione Europea del Danubio e sarà proporzionale alle quote-parti di ciascuno di essi.

ARTICOLO 5.

Ogni Governo firmatario dovrà informare per iscritto il Ministero degli Esteri italiano a Roma che la procedura costituzionale richiesta in ogni Paese per l'attuazione del presente accordo è stata regolarmente eseguita.

Allorché l'insieme delle notifiche necessarie per l'applicazione del presente accordo nonché dell'accordo tra il Governo della Repubblica Socialista di Romania e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord di cui si allega il testo, sarà stato eseguito, i due accordi entreranno simultaneamente in vigore e il Governo italiano informerà ogni Governo firmatario della data di entrata in vigore.

FATTO a Roma il ventitrè aprile millenovecentosettantasette in cinque esemplari in lingua francese, uno per ogni firmatario.

(Seguono le firme).

ALLEGATO A

Dichiarazione

Il Governo della Repubblica Francese, il Governo della Repubblica Ellenica, il Governo della Repubblica Italiana, il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord dichiarano quanto segue:

1. Nella loro qualità di membri della Commissione Europea del Danubio, i Governi francese, italiano e britannico non hanno alcuna rivendicazione da avanzare nei confronti del Governo della Repubblica Ellenica. Quest'ultimo, nella sua qualità di membro della Commissione Europea del Danubio, non ha alcuna rivendicazione da avanzare nei confronti degli altri tre Governi.

2. Tuttavia se, a seguito di un eventuale scioglimento della Commissione Europea del Danubio, il Governo della Repubblica Ellenica fosse chiamato da una decisione giudiziaria a effettuare pagamenti al Governo della Repubblica Socialista di Romania o a cittadini romeni, o a ex dipendenti della Commissione Europea del Danubio o ai loro aventi diritto, in considerazione del fatto che il Governo Ellenico è stato membro della Commissione Europea del Danubio, i Governi francese, italiano e britannico verseranno al Governo ellenico i rimborsi delle somme pagate al Governo romeno o a cittadini romeni, o ad ex dipendenti della Commissione Europea del Danubio o ai loro aventi diritto, in proporzione e nei limiti degli attivi che i Governi francese, italiano e britannico avranno ricevuto dalla Commissione Europea del Danubio.

3. Nella stessa proporzione e negli stessi limiti, tutte le spese di giudizio sostenute dal Governo ellenico, in ragione delle suddette eventuali decisioni giudiziarie, saranno rimborsate dagli altri tre Governi.

4. I Governi francese, italiano e britannico rinunciano ai loro diritti di reclamo nei confronti del Governo della Repubblica Ellenica nel caso in cui, a seguito di un eventuale scioglimento della Commissione Europea del Danubio, fossero chiamati da una decisione giudiziaria a effettuare pagamenti al Governo della Repubblica Socialista di Romania o ai cittadini romeni o ad ex impiegati della Commissione o ai loro aventi diritto in considerazione del fatto che il Governo della Repubblica Ellenica o gli altri tre Governi sono stati membri della Commissione Europea del Danubio.

5. Gli impegni di cui si tratta entreranno in vigore per i Governi francese, italiano e britannico dopo che essi avranno ricevuto i beni che sono dovuti loro; tali impegni si applicheranno esclusivamente alle eventuali decisioni giudiziarie posteriori a tale data.

FATTO a Roma il ventitre aprile millenovecentosettantasette in quattro esemplari in lingua francese, uno per ogni Governo dei Paesi firmatari.

ALLEGATO B

ACCORDO

tra il Governo della Repubblica Socialista di Romania, da una parte, e i Governi della Repubblica Francese, della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, che agiscono congiuntamente come membri della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma, dall'altra parte

Il Governo della Repubblica Socialista di Romania, da una parte, e i Governi della Repubblica Francese, della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, che agiscono congiuntamente come membri della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma, dall'altra parte,

DESIDERANDO risolvere i problemi finanziari in sospeso a proposito dei beni della Commissione Europea del Danubio che ha avuto la sua sede a Galatz,

HANNO CONVENUTO quanto segue:

ARTICOLO 1.

La Commissione Europea del Danubio con sede a Roma si impegna a consegnare, prelevando dai propri averi, dopo l'attuazione delle misure previste all'articolo 2 paragrafo 2 del presente accordo, una quantità di oro fino di Kg. 50,856 (cinquanta chilogrammi ottocento-cinquantasei grammi) al Governo della Repubblica Socialista di Romania.

ARTICOLO 2.

1. Il Governo della Repubblica Socialista di Romania rinuncia per sé e per gli ex dipendenti romeni della Commissione Europea del Danubio, che ha avuto la sua sede a Galatz e per i loro aventi diritto, ad ogni rivendicazione nei confronti della Commissione Europea del Danubio.

2. Il Governo della Repubblica Socialista di Romania si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per porre a disposizione

dei Governi membri della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma gli averi in possesso della detta Commissione presso la Banca dei Regolamenti Internazionali: quattordici chilogrammi e cinquecentosedici grammi (14.516 Kg.) d'oro fino, presso la Banca di Francia: ventitrè chilogrammi quattrocentonove grammi e nove decigrammi (23,409.9 Kg.) di oro fino, presso la Barclay's Bank di Londra: buoni del Tesoro britannici per un ammontare-valore d'acquisto di ottomilaquattrocentosettantacinque sterline e sessantotto pence (L. 8.475,68 sterline), nonché la quantità d'oro che è stata depositata in Italia a nome della Direzione del Danubio Marittimo: centotredici chilogrammi e seicentocinquantaquattro grammi (113,654 Kg.) d'oro fino, averi in relazione ai quali il Governo della Repubblica Socialista di Romania dichiara di non avanzare più alcuna pretesa nei confronti della Commissione e degli altri Governi contraenti.

3. Queste rinunce avranno effetto immediatamente dopo la consegna alla Banca Nazionale della Repubblica Socialista di Romania della quantità di oro prevista all'articolo 1.

ARTICOLO 3.

Il presente accordo entrerà in vigore non appena sarà completata la procedura prevista per la sua approvazione dalla legislazione dei Paesi firmatari.

Il deposito degli strumenti di ratifica avrà luogo a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri.

IN FEDE DI CIÒ i rappresentanti dei Governi contraenti, debitamente autorizzati a questo effetto, hanno firmato il presente accordo.

FATTO a Roma il ventitrè aprile millenovecentosettantasette in quattro esemplari in lingua francese, uno per ogni Governo dei Paesi firmatari.

Dichiarazione

Il Governo della Repubblica Francese, il Governo della Repubblica Ellenica, il Governo della Repubblica Italiana, il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord dichiarano quanto segue:

1. Nella loro qualità di membri della Commissione Europea del Danubio, i Governi francese, italiano e britannico non hanno alcuna rivendicazione da avanzare nei confronti del Governo della Repubblica Ellenica. Quest'ultimo, nella sua qualità di membro della Commissione Europea del Danubio, non ha alcuna rivendicazione da avanzare nei confronti degli altri tre Governi.

2. Tuttavia se, a seguito di un eventuale scioglimento della Commissione Europea del Danubio, il Governo della Repubblica Ellenica fosse chiamato da una decisione giudiziaria a effettuare pagamenti al Governo della Repubblica Socialista di Romania o ai cittadini romeni, o a ex dipendenti della Commissione Europea del Danubio o ai loro aventi diritto, in considerazione del fatto che il Governo Ellenico è stato membro della Commissione Europea del Danubio, i Governi francese, italiano e britannico verseranno al Governo ellenico i rimborsi delle somme pagate al Governo romeno o a cittadini romeni, o ad ex dipendenti della Commissione Europea del Danubio o ai loro aventi diritto, in proporzione e nei limiti degli attivi che i Governi francese, italiano e britannico avranno ricevuto dalla Commissione Europea del Danubio.

3. Nella stessa proporzione e negli stessi limiti, tutte le spese di giudizio sostenute dal Governo ellenico, in ragione delle suddette eventuali decisioni giudiziarie, saranno rimborsate dagli altri tre Governi.

4. I Governi francese, italiano e britannico rinunciano ai loro diritti di reclamo nei confronti del Governo della Repubblica Ellenica nel caso in cui, a seguito di un eventuale scioglimento della Commissione Europea del Danubio, fossero chiamati da una decisione giudiziaria a effettuare pagamenti al Governo della Repubblica Socialista di Romania o a cittadini romeni o ad ex impiegati della Commissione o ai loro aventi diritto in considerazione del fatto che il Governo della Repubblica Ellenica o gli altri tre Governi sono stati membri della Commissione Europea del Danubio.

5. Gli impegni di cui si tratta entreranno in vigore per i Governi francese, italiano e britannico dopo che essi avranno ricevuto i beni che sono dovuti loro; tali impegni si applicheranno esclusivamente alle eventuali decisioni giudiziarie posteriori a tale data.

FATTO a Roma il ventitrè aprile millenovecentosettantasette in quattro esemplari in lingua francese, uno per ogni Governo dei Paesi firmatari.

(Seguono le firme).

ACCORDO

tra il Governo della Repubblica Socialista di Romania, da una parte, e i Governi della Repubblica Francese, della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, che agiscono congiuntamente come membri della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma, dall'altra parte

Il Governo della Repubblica Socialista di Romania, da una parte, e i Governi della Repubblica Francese, della Repubblica Italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, che agiscono congiuntamente come membri della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma, dall'altra parte,

DESIDERANDO risolvere i problemi finanziari in sospeso a proposito dei beni della Commissione Europea del Danubio che ha avuto la sua sede a Galatz,

HANNO CONVENUTO quanto segue

ARTICOLO 1

La Commissione Europea del Danubio con sede a Roma si impegna a consegnare, prelevandola dai propri averi, dopo l'attuazione delle misure previste all'articolo 2 paragrafo 2 del presente accordo, una quantità di oro fino di chilogrammi 50,856 (cinquanta chilogrammi ottocentocinquantasei grammi) al Governo della Repubblica Socialista di Romania

ARTICOLO 2

1 Il Governo della Repubblica Socialista di Romania rinuncia per sé e per gli ex dipendenti romeni della Commissione Europea del Danubio, che ha avuto in sua sede a Galatz e per i loro aventi diritto, ad ogni rivendicazione nei confronti della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma e dei Governi della Repubblica francese, della Repubblica italiana e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord

2. Il Governo della Repubblica Socialista di Romania si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per porre a disposizione dei Governi membri della Commissione Europea del Danubio con sede a Roma gli averi in possesso della detta Commissione presso la Banca dei Regolamenti Internazionali: quattordici chilogrammi e cinquecentosedici grammi (14,516 chilogrammi) d'oro fino, presso la Banca di Francia: ventitrè chilogrammi quattrocentonove grammi e nove decigrammi (23,4099 chilogrammi) di oro fino, presso la Barclay's Bank di Londra: buoni del Tesoro britannici per un ammontare — valore d'acquisto — di ottomilaquattrocentosettantacinque sterline e sessantotto pence (lire 8.475,68 sterline), nonché la quantità di oro che è stata depositata in Italia a nome della Direzione del Danubio Marittimo: centotredici chilogrammi e seicentocinquantaquattro grammi (113,654 chilogrammi) d'oro fino, averi in relazione ai quali il Governo della Repubblica Socialista di Romania dichiara di non avanzare più alcuna pretesa nei confronti della Commissione e degli altri Governi contraenti.

3. Queste rinunce avranno effetto immediatamente dopo la consegna alla Banca Nazionale della Repubblica Socialista di Romania della quantità di oro prevista all'articolo 1.

ARTICOLO 3.

Il presente accordo entrerà in vigore non appena sarà completata la procedura prevista per la sua approvazione dalla legislazione dei Paesi firmatari.

Il deposito degli strumenti di ratifica avrà luogo a Roma presso il Ministero degli affari esteri.

IN FEDE DI CIÒ i rappresentanti dei Governi contraenti, debitamente autorizzati a questo effetto, hanno firmato il presente accordo.

FATTO a Roma il ventitrè aprile millenovecentosettantasette in quattro esemplari in lingua francese, uno per ogni Governo dei Paesi firmatari.

(Seguono le firme).